

Bruxelles, 10 settembre 2019
(OR. en)

12044/19

JAI 903
FREMP 111
POLGEN 153
AG 36

NOTA DI TRASMISSIONE

Origine:	Presidenza
Destinatario:	Delegazioni
Oggetto:	RAFFORZARE IL RISPETTO DELLO STATO DI DIRITTO NELL'UNIONE: DOCUMENTO DI RIFLESSIONE DELLA PRESIDENZA

Si allega per le delegazioni il documento di riflessione della presidenza sul tema "Rafforzare il rispetto dello Stato di diritto nell'Unione" in vista della sessione del Consiglio "Affari generali" del 16 settembre 2019.

All.: RAFFORZARE IL RISPETTO DELLO STATO DI DIRITTO NELL'UNIONE –
DOCUMENTO DI RIFLESSIONE DELLA PRESIDENZA

**RAFFORZARE IL RISPETTO DELLO STATO DI DIRITTO NELL'UNIONE –
DOCUMENTO DI RIFLESSIONE DELLA PRESIDENZA**

1. I nostri valori comuni sono alla base della libertà, della sicurezza e della prosperità europee. Tra questi valori, lo Stato di diritto svolge un ruolo centrale quale pietra angolare delle nostre società democratiche. Rappresenta la nostra forza ed è un elemento che ci unisce.
2. Lo Stato di diritto, tuttavia, non dovrebbe mai essere dato per scontato: occorre anzi rafforzarlo e preservarlo in modo attivo.
3. Il rispetto dello Stato di diritto da parte degli Stati membri è intrinsecamente legato alla legittimità e al corretto funzionamento dell'UE. L'Unione può promuovere la prosperità e fronteggiare le sfide che si pongono dinanzi a noi soltanto restando unita e facendo affidamento sui valori comuni.
4. Salvaguardare i valori fondamentali è indispensabile per l'efficacia e la credibilità dell'UE e per la sua accettazione da parte dei cittadini. Il rispetto dello Stato di diritto è un requisito necessario affinché questi ultimi possano godere dei propri diritti ai sensi della legislazione dell'UE. Questo aspetto è essenziale per garantire un contesto imprenditoriale prevedibile e condizioni di parità, come pure per mantenere il buon funzionamento dello spazio di libertà, sicurezza e giustizia. Lo Stato di diritto è inoltre legato alla resilienza delle nostre società democratiche e alla credibilità dell'azione esterna dell'Unione, compresi gli sforzi tesi a promuovere i diritti umani nel mondo.
5. Il ruolo centrale dello Stato di diritto è messo in luce nella nuova agenda strategica 2019-2024, adottata all'unanimità dal Consiglio europeo, nella quale si legge che lo Stato di diritto è uno degli elementi chiave a garanzia del fatto che i nostri valori comuni siano pienamente rispettati da tutti gli Stati membri e dall'UE.

6. Come evidenziato dall'indagine Eurobarometro pubblicata nel luglio 2019, l'idea di rafforzare lo Stato di diritto gode inoltre di ampio sostegno pubblico. I nostri cittadini attribuiscono molta importanza al rispetto dello Stato di diritto. Ciononostante, la maggior parte di essi ritiene di non essere sufficientemente informata circa la situazione a questo proposito.
7. Di recente, un elevato numero di istituzioni, organi e organismi dell'UE ha adottato misure per difendere e rafforzare lo Stato di diritto, a riprova del fatto che si tratta di uno sforzo comune.
8. Nella comunicazione del 17 luglio [COM(2019) 343 final], la Commissione ha individuato diverse azioni che potrebbero essere adottate per rafforzare lo Stato di diritto nell'Unione. Nello specifico, la comunicazione invita il Consiglio e gli Stati membri a esaminare come promuovere le norme relative allo Stato di diritto, anche nel contesto delle discussioni in corso o future in materia.
9. Il Consiglio, in qualità di istituzione che riunisce attorno allo stesso tavolo i ministri di tutti gli Stati membri, offre un'opportunità unica di scambio di idee e di informazioni in materia di Stato di diritto.
10. Il 16 dicembre 2014 il Consiglio e gli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, hanno assunto l'impegno di instaurare un dialogo fra tutti gli Stati membri per promuovere e salvaguardare lo Stato di diritto nel quadro dei trattati. Nella sintesi della presidenza riguardante la valutazione del dialogo sullo Stato di diritto (doc. 14565/16) si legge che il dialogo andrebbe nuovamente valutato entro la fine del 2019.
11. In previsione di tale valutazione, la presidenza finlandese invita i ministri ad avviare un dibattito sul rafforzamento dello Stato di diritto nell'Unione in occasione della sessione del Consiglio "Affari generali" che si terrà il 16 settembre. Al termine della riunione, la presidenza invierà un questionario a tutti gli Stati membri. I relativi risultati saranno presentati nella sessione del Consiglio "Affari generali" di novembre, in modo tale che il Consiglio possa valutare il dialogo annuale del Consiglio sullo Stato di diritto, dopodiché, se del caso, raggiungere un accordo teso allo sviluppo di tale dialogo.

12. Si esortano le delegazioni, nella sessione del 16 settembre, a ragionare su una questione di grande attualità, ovvero come e attraverso quali misure concrete il Consiglio possa contribuire all'obiettivo generale di rafforzare lo Stato di diritto nell'Unione. In particolare, si invitano i ministri a pronunciarsi sui seguenti quesiti:

- In che modo il Consiglio potrebbe avvalersi del ciclo di esame dello Stato di diritto cui la Commissione fa riferimento nella comunicazione del 17 luglio 2019?
- Il dialogo annuale del Consiglio sullo Stato di diritto dovrebbe forse trasformarsi in un dibattito generale sullo stato dei lavori e sugli ultimi sviluppi in materia di Stato di diritto, in alternativa o in aggiunta alle attuali discussioni tematiche?
- Come vedete il ruolo di un meccanismo di esame *inter pares* periodico nell'ambito degli strumenti per lo Stato di diritto e la sua interazione con il ciclo di esame dello Stato di diritto proposto dalla Commissione?